

Le delegazioni di PCI, PSI, PSDI e PdUP si incontreranno nella Sala Rotonda

# Riprende domani la trattativa su programma e giunta regionale

L'accordo tra i partiti della sinistra del 26 settembre scorso saltò dopo la caduta del governo Cossiga-bis — La sofferta posizione dei socialdemocratici

ANCONA — Domani mattina, finalmente, le delegazioni del PCI, PSI, PSDI e PDUP tornano ad incontrarsi nella ormai famosa «sala rotonda» del consiglio regionale per riprendere le trattative sul programma e sul governo da dare alle Marche. In tutto è prevista la consapevolezza che di tempo non ce n'è più perché troppe settimane e mesi sono trascorsi dalle elezioni del 19 giugno. Riflessioni, dibattiti ed elaborazioni erano ovvie e legittime all'indomani del voto. Per alcune forze politiche si è posto il problema di una scelta reale (e oggettivamente non facile) tra il mantenimento di un'alleanza, per altro precaria e anomala, come quella che aveva dato vita alla giunta «laica» minoritaria appoggiata dall'esterno dalla DC, e la realizzazione dell'unica vera forma di solidarietà democratica, quella, cioè, tra tutti i partiti che non pongono pregiudiziali.

Si apre il tesseramento per il 1981

## Nelle Marche 420 milioni per la stampa comunista

ANCONA — Con una diffusione militante del nostro quotidiano che raggiungerà, nelle Marche, le 21.000 copie, prende ufficialmente il via oggi la campagna di tesseramento al PCI e alla FGCI per il 1981, affiancata da quella della sottoscrizione alla stampa comunista. In tutte le provincie si sono svolte in questi giorni le riunioni dei comitati federali e delle zone per discutere di «numeri» ed iniziative di massa da intraprendere a sostegno di questa nuova, grande campagna di proselitismo e di sensibilizzazione politica. Per l'81, dunque, si punta ad aumentare di circa 1.500 iscritti al PCI marchigiano, raggiungendo il tetto dei 66.500, mentre per la sottoscrizione stampa l'obiettivo è quello di 50.000 milioni in più rispetto allo scorso anno (le cifre esatte sono ancora oggetto di approfondito confronto nelle zone). Per la FGCI, invece, si pone quale si pone la necessità di un impegno rinnovato e la globalità delle strutture del partito si vogliono recuperare le perdite registrate in passato fissando l'ambizioso obiettivo dei 2.500 iscritti. Si tratta, come si vede, di cifre abbastanza elevate che incontreranno sicuramente difficoltà ad essere raggiunte sia per le zone, sia per le strutture del partito, sia, ancor più, per la pesantezza del-

la crisi economica, reale e politica che sta colpendo le Marche come il resto d'Italia. Intanto, un primo sostegno a questa rinnovata spinta politica d'iniziativa viene proprio dai risultati raggiunti con la campagna dell'anno che va concludendosi. A tutt'oggi, infatti, i comunisti marchigiani sono 64.974 (13.883 Ancona, 10.612 Ascoli Piceno, 5.459 Macerata, 25.040 Pesaro); oltre 200 in più rispetto all'ultima verifica dei dati del '79. Ma il dato più rilevante è certamente quello del reclutamento: i comunisti iscritti per la prima volta nel corso dell'80 sono infatti 2.600, circa il 5% del totale. Le donne sono 11.542, di cui 626 reclutate. La sottoscrizione ha raggiunto invece 420 milioni. Quanto alla FGCI, i giovani comunisti nella Regione sono 1.560, per circa 25% donne, di cui ben 400 reclutate. Di particolare valore i ri-

sultati raggiunti in alcune zone tra le quali, ad Ancona, quella del Varesina, che fa capo alla città di Senigallia: gli iscritti sono infatti 2.103 contro i 2.090 dell'anno precedente, mentre è stato abbondantemente raggiunto anche l'obiettivo della sottoscrizione con 10.125.000 versate alle federazioni. Tra le sezioni in più in vista la Pace ed il Vallone di Senigallia (11 reclutati la prima, da 64 a 75 tesseraisti la seconda), e quella del comune di Serra de' Conti. «L'iniziativa — ci dicono i compagni — punta ora al rafforzamento del partito nelle zone bianche: Ostra, Ostra Vetere, Ripa, Corinaldo; e, intanto, proprio a Corinaldo un partito giovane ha conseguito quest'anno ottimi risultati (anche se con una forza elettorale che aveva solo il 27%) a cominciare dalla nuova sezione, costruita interamente con l'aiuto dei compagni».

Anche questo ulteriore scoglio, però, è stato superato. L'esecutivo socialista ha venerdì sera confermato «nuovamente la validità dell'impegno assunto, con l'ipotesi di accordo del 26 settembre», con ciò ribadendo quella scelta a sinistra che il PSI aveva fatto propria già all'indomani delle elezioni. La posizione dei socialdemocratici, benché sofferta e apparentemente complessa, è altrettanto chiara. Il PSDI non aveva fatto mistero della sua propensione per la riedizione del centro-sinistra. Questa formula, però, doveva avere un carattere «aperto» verso il PCI ed il PDUP. Caduta questa ipotesi, per la indisponibilità del PSI e ancor più per la chiusura aprioristica dello scudo crociato, il Partito socialdemocratico ha aderito all'accordo del 26 settembre (che anzi ha sollecitato in prima persona) chiedendo allo stesso tempo un preciso pronunciamento in questo senso al PSI ed al riavvicinamento tra le due forze laiche. Il documento socialista riprende pienamente alla prima esigenza ed i contatti tra i due partiti alla seconda. Questa esigenza di rapidità nella soluzione della crisi è stata confermata ancora ieri dal segretario regionale del PDUP, Valerio Calzavara. Lunedì mattina occorrerà prendere atto di questa semplice considerazione e terminare in poco tempo, finalmente, il positivo lavoro svolto in questi giorni di sole e con chiarezza, da PCI, PSI, PSDI, PDUP.

Concluso con successo il 33° festival d'arte drammatica

# Dopo un lungo applauso cala il sipario al «Rossini»

E' toccato al Piccolo Teatro Pirandelliano di Agrigento chiudere la stagione con un'opera inedita Questa mattina ci sarà la premiazione finale di tutti i gruppi presenti alla riuscitissima rassegna

PESARO — Si è concluso con un ennesimo «tutto esaurito» il XXXIII Festival nazionale dei gruppi d'arte drammatica svoltosi quest'anno al teatro Rossini di Pesaro. E' toccato ai simpatici agrigentini del Piccolo Teatro Pirandelliano, presenti con una novità di Alfonso Zaccaria, «Eufrosina», assaporare l'ultimo, caldo saluto del pubblico di questa rassegna 1980. Leonardo Luchetti, Arnaldo Matteucci, Guido Fabbri e gli altri appassionati del comitato organizzatore possono ben dichiararsi soddisfatti. Tutto è filato liscio, l'interesse ha superato ogni aspettativa, e la stessa «coda» che sigilla la rassegna (quella

che prevede, questa mattina, l'assegnazione dei riconoscimenti ai gruppi) non sembrerà sorpresa, nel senso che si tratterà della tradizionale e simpatica rimpatriata (anche essa nella splendida cornice del Rossini) nel corso della quale a tutti sarà consegnato un ricordo di questa 33a edizione della rassegna pesarese. Ma il premio vero per le compagnie resta quello riservato loro dal pubblico di Pesaro. Attenzione e calore per tutti i «filodrammatici» senza eccezioni. Si è detto ripetutamente del giovane pubblico che ha seguito le 12 serate, così come non va dimenticato lo sforzo che gli enti locali (Provincia e Comuni interessati) hanno

compiuto con successo nel favorire la presenza al Rossini di tanti ragazzi e ragazze dell'entroterra pesarese. Anche questo un aspetto positivo da sommare agli altri di questa rassegna tornata dopo 14 anni nella sede che la vide muovere i primi passi nell'immediato dopoguerra. Come ogni anno, dopo che l'ultimo sipario è calato sulla rassegna, gli organizzatori non hanno neppure il tempo di gioire, di gustarsi una treuga meritata. Assieme ai bilanci è già tempo di programmi e si guarda indietro per disegnare subito la prospettiva. Una prospettiva che è giusto realizzare nel miglior modo possibile, in omaggio a tutti i protagonisti, pubblico, teatro e città di Pesaro, e in omaggio alla stessa rassegna che deve vivere e restare nella città di Rossini. Per tutto questo ragioni il comitato di chi dirige il Festival non si presenta affatto facile. Ci diceva qualche giorno fa un rappresentante del comitato organizzatore: «Attestando il programma dobbiamo fare i conti con un dato indipendente dalla nostra volontà, che non si può prescindere da quello che passa il convento». Ebbene, se è possibile, si veda di allargare il perimetro di questo «convento» che altro non è che il teatro amatoriale. Vediamo se è possibile, anche con un po' di coraggio

Mentre la FULTA è in trattative per salvarla l'azienda

# L'ENI manovra per vendere la Filottrano?

Una nota sindacale mette in risalto che le voci in circolazione farebbero perdere credibilità alla vertenza tra lavoratori e Lanerossi per il superamento della crisi - Una decisione che non dà garanzia

ANCONA — L'operazione non solo non offre alcuna credibilità ed alcuna garanzia per i lavoratori, ma addirittura pregiudica un comportamento ai limiti del lecito. Il documento della FULTA nazionale (Federazione unitaria lavoratori tessili ed abbigliamento), come è facile notare, parla chiaro: si riferisce alle voci insistenti di questi ultimi giorni su una iniziativa dell'ENI (proprietario della Lanerossi) che si appresterebbe a cedere la Confezioni di Filottrano (del gruppo Lanerossi) «proprio mentre la FULTA si dice nel documento sta concludendo l'intero comparto dell'abbigliamento, per attenersi «stabilmente» alle preoccupazioni espresse dalla FULTA. «E' una decisione che a noi non dà sicuramente nessuna garanzia», spiega Rolando Amici della segreteria della FULTA di Ancona. Inman-

tutto, e in questo riprende le argomentazioni contenute nel documento già citato, per il fatto che viene portato avanti all'insaputa del sindacato e della stessa Lanerossi. Ma non è tutto qui il motivo che spinge la FULTA a condannare senza mezzi termini l'operazione dell'ENI. In questa vicenda, infatti, un altro elemento di inquietudine è dato dal tipo di rapporti che l'ENI intrattiene con gli industriali privati ai quali si vogliono cedere le aziende. Per quanto riguarda Filottrano, si fa notare nei documenti, il privato di cui si parla è una vecchia conoscenza del sindacato marchigiano. Si tratterebbe dell'«amico» soggetto che fu tra i responsabili del fallimento «Mc Queen», poi «salvato» dall'ENI e in seguito riprivatizzata con ingenti fondi pubblici. «Questo personaggio — ricorda la FULTA — ha

rilievato dall'ENI la ERTE di Roma, con cospicua dotazione di capitale fresco. Sembra che costui ora si trovi in cattive acque e, traballante sul piano finanziario, sia disponibile ad acquistare la Confezioni di Filottrano solo per risolvere i suoi problemi. Si dice infatti che l'ENI si accingeva a cedere la Confezioni di Filottrano come la cenerentola del gruppo, ultimamente la stava guardando con più attenzione. A questo punto cosa succederà? La FULTA nazionale nel documento già citato, condanna fermamente le azioni che l'ENI sta portando avanti. Non si esclude però che se l'ENI entro pochi giorni non si siederà attorno ad un tavolo per trattare con la FULTA si passi ad azioni di lotta molto dure. Franco De Felice

## In vendita gli abbonamenti per il teatro sperimentale

ANCONA — Da oggi alle 9 inanzi presso la CIT di Ancona, in C.so Garibaldi 117, la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale che si svolgerà presso il teatro Sperimentale, mentre da lunedì 27 ottobre potranno essere acquistati i biglietti singoli per le prime repliche. Il cartellone dello Sperimentale prevede, a partire dal primo novembre, «Il gioco degli dei» della compagnia L'Elfo, «Gli uccelli» della Compagnia Nuova Scena (il 12 dicembre), «Les aviateurs» con Parid Chopel (il 12 febbraio), «Minnie la candida» del «Piccolo» di Milano (il 16 febbraio), «Non c'è da ridere se una donna cade» con Franca Valeri (il 14 marzo) e, per ultimo, il

primo aprile 1981 «I due sergenti» della compagnia Attori e Tecnici. Il costo dell'abbonamento (valido per l'intera stagione) è di 10.000 lire, quello del biglietto di 4.000 lire. Intanto, ieri mattina, in Comune, il Sindaco Monina, il Vice Sindaco Pacetti e gli Assessori Piazzini e Bellucci si sono incontrati con il Presidente del Teatro Sperimentale Trifoglio e con il Consigliere dell'Ente, Cagliini. Si è pervenuti ad una intesa sia per quanto riguarda la prospettiva di soluzione del rapporto fra Teatro Sperimentale e Comune, sia per quanto attiene la stagione teatrale 1980/81. L'Amministrazione comunale ha assunto l'impegno di presentare una proposta di soluzione circa la gestione del teatro che prevederà, fra l'altro, l'istituzione di un nuovo organismo, sulla base di un proprio statuto, nel quale saranno presenti gli enti attualmente interessati alla gestione ed i rappresentanti degli interessi pregressi. Questo nuovo organismo avrà il compito di gestire le attività programmate nel Teatro Sperimentale.

## Rassegna di film-concerto a S. Benedetto

Un vero successo la storia del rock a 16 millimetri

L'iniziativa è partita domenica scorsa - Organizzata da Fgci e «Radio Stereo 102»

to il meccanismo del concerto. In genere non siamo riusciti ad evitare, noi come molti altri organizzatori di concerti, notevoli disastri finanziari dovuti sia al prezzo degli artisti ed insieme all'usura che essi hanno raggiunto, quanto al prodotto offerto. Con costi infinitamente minori per noi e per il pubblico riusciamo, attraverso questa rassegna ad offrire prodotti di notevole lettura artistica nonché, ed è quello che ci interessa in maniera particolare, ampie documentazioni dei fenomeni sociali legati alla musica stessa. La prima rassegna del film-concerto è partita con grande successo e la seconda, quella di giovedì è stata perfino inaspettata a detta degli organizzatori. Nella prima programmazione (quella di domenica scorsa) molti giovani non sono riusciti ad entrare nella sala per il tutto esaurito. In realtà questa prima rassegna colma a San Benedetto del Tronto un duplice vuoto. Lo sottolinea un altro ragazzo, Roberto Marinelli. «Innanzitutto — ci dice — questa è una occasione per occupare intelligentemente il tempo libero domenicale che di solito, se piove, significa stare al bar e, se il tempo è bello, al massimo lunghe passeggiate. Per di più — e prima di vedere «new sound» non lo sapevo — qui non ci è dato di vedere e ascoltare musica. C'è anche la possibilità di rendersi conto come i fenomeni musicali si legano strettamente alla storia della società, al costume, alla vita delle persone». La scelta di una musica a 16 e 35 millimetri non sembra essere un fenomeno (di successo) limitato all'area Piceana. Già alcune settimane fa il Comune di Fano aveva svolto l'era del «dopomeriggio» di fior di milioni all'esterno di una rassegna di film-concerto. E proprio nei giorni scorsi è stata la volta di un'altra emittente democratica di Ancona, Radio Sibilla, a cimentarsi nelle stesse scelte. Rust Lever Sleeps, al cinema Enel, ha riscosso un successo di feliniana memoria. Sarà un caso, ma le Marche, oggi sono all'avanguardia della «musica-vista». Già sono state una delle regioni più inflazionate di concerti. g. f.

## Telespazio

Ore 12:30: A tavola con lo chef, piatti della cucina marchigiana; 13: Film: Carosello napoletano; 14:30: Sotto canestro; 15:30: Superclassifica show; 16:15: Cartoni animati; 16:45: Film: Café chantant; 18:15: Spetacolo motociclismo; 18:45: Andiamo al cinema; 19:15: Basket A1; 20:15: Sinfonia - Scaravilli; 20:15: Nostri programmi; 20:30: Telespazio; 21: Film: Amore in quattro dimensioni; 22:30: Telemil; 23: Film: Quel motel vicino alla palude.

## Supercinema COPPI

Grande successo Ancona

Con CELENTANO, la MORI e VILLAGGIO a non ridere ci vuole coraggio

CLAUDIA MORI ADRIANO CELENTANO PAOLO VILLAGGIO  
LA LOCANDIERA  
MARCO MESSERI  
PAOLO BARONI LUIGI MONTANARO ROBERTO DELLA CASA  
GIANNI CAVINA  
LORENZA GUERRIERI... MILANA VUKOTIC  
CARMILLO ANILI... PAOLO CAVARA  
E' UN FILM PER TUTTI

## AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI ANCONA

L'Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona indice un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 2 posti di lettrista di gruppo VI

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade alle ore 12 del giorno 15 novembre 1980. Per l'ammissione al concorso, tra gli altri requisiti, è richiesto:

- il possesso del diploma di Scuola Media Inferiore;
  - aver compiuto il 18° anno di età ma non aver superato i 24 anni, salvo le eccezioni di Legge.
- Per ulteriori informazioni e per copia del bando, rivolgersi agli Uffici dell'Azienda - Via Senigallia n. 18.
- IL PRESIDENTE (avv. Domenico Bartolini)

**PRIMULA Confezioni**

A Bologna - Via Indipendenza, 8 e 55  
Padova - Piazza Garibaldi, 8  
Pesaro - Pescara - Rimini - Fano - Cesena - Mantova  
Ancona - Iesi - Civitanova - Ascoli - Macerata

LA PIU' MODERNA ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DELL'ABBIGLIAMENTO

Giacche uomo	L. 39.000	Gonne Kilt	L. 14.000
Calzoni uomo	> 19.000	Tailleurs gran moda	> 69.000
Giaccone uomo	> 38.000	Imp. uomo/donna	> 45.000
Camicie uomo	> 12.000	Paletò donna	> 69.000
Imper. Roves uomo	> 68.000	Maglie pura lana	> 14.000

ASSORTIMENTO - QUALITA' - CONVENIENZA nei negozi

**PRIMULA**